



Decreto Dirigenziale n. 132 del 30/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE IDRAULICA DEL VALLONE RIO BOSCO MONSIGNORE, RIFACIMENTO DELL'ATTRAVERSAMENTO STRADALE CON SCATOLARE IN C.A. E REALIZZAZIONE DI OPERE SPONDALI FINO ALLA CONFLUENZA CON IL TORRENTE FENESTRELLE IN LOCALITA' BAGNOLI. - I STRALCIO RICHIEDENTE; COMUNE DI AVELLINO. (PRAT. G.C. N.1738). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- a seguito di accertate e diffuse problematiche idrauliche presenti sul Vallone Rio Bosco Monsignore in località Bagnoli (confluenza con il torrente Fenestrelle), il Comune di Avellino, al fine di eliminare gli inconvenienti idraulici, nell'anno 2002, con nota prot. 3653 del 02/07/2002, informava questo Settore chiedendo la disponibilità di questo Ufficio a curare, in sua vece, l'attività di progettazione esecutiva nonché la fase di attuazione di un intervento programmato, valutato che nell'ambito dei propri Uffici non erano presenti figure professionali specifiche;
- questo Settore, dopo aver dato il proprio formale assenso, nell'anno 2006 curò la redazione del progetto esecutivo che fu approvato dal Comune di Avellino con determina dirigenziale n. 2546 del 06/12/2006;
- il Comune di Avellino, in data 03/08/2010 con nota prot. gen. 47372-int.1158, acquisita al prot. reg. n. 0660275 del 03/08/2010, ha trasmesso il progetto esecutivo I Stralcio aggiornato nel quadro economico e con lo stralcio delle sole opere di sistemazione idraulica interessanti il torrente Fenestrelle;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I. 787 del 31/05/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto esecutivo dei lavori in oggetto consiste sostanzialmente nella realizzazione di:
 - muri spondali in c.a., su entrambe le sponde, fino alla confluenza con il torrente Fenestrelle, per una lunghezza complessiva di 75 ml circa, rivestiti con pietrame calcareo (planimetria di progetto, cfr. TAV. 9);
 - n. 4 corde di fondo in cls;
 - rifacimento dell'attraversamento stradale in c.a. di dimensioni 11,00 x 4,20 m;
- che il progetto esecutivo I Stralcio trasmesso, non modifica la sezione idraulica né quella strutturale, prevista dal progetto generale;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Rio Bosco Monsignore, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- le sezioni idrauliche di progetto e quella dell'attraversamento stradale da ricostruire, risultano verificate allo smaltimento della piena centennale con franco di sicurezza $\geq 1,00$ mt.;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Avellino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- l'attraversamento stradale sul vallone Rio Bosco Monsignore, insiste su aree appartenenti al demanio fluviale e, pertanto, è soggetto al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento dei canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre gli interessi, rivalutazioni e aggiornamenti ISTAT;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Rio Bosco Monsignore;

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;

- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D. lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Avellino, P. IVA 001184530640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, parere favorevole alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del vallone Rio Bosco Monsignore, consistenti sostanzialmente in:
 - muri spondali in c.a., su entrambe le sponde, fino alla confluenza con il torrente Fenestrelle, per una lunghezza complessiva di 75 ml circa, rivestiti con pietrame calcareo (planimetria di progetto, cfr. TAV. 9);
 - n. 4 corde di fondo in cls;
 - rifacimento dell'attraversamento stradale in c.a. di dimensioni m 11,00 x 4,20;
- alle seguenti condizioni e prescrizioni:
- a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
 - b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
 - c. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Avellino che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - d. le opere in progetto dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
 - e. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
 - f. il Comune di Avellino, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - g. il Comune di Avellino, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
 - h. a lavori ultimati il Comune di Avellino, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
 - i. le opere realizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Avellino, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque

evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

- j. il Comune di Avellino è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella dell'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è, altresì, tenuto a vigilare affinché le opere realizzate siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- k. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Comune di Avellino dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- l. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.
2. Di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. Di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, nonché dei canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Avellino;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA